

LA COOPERAZIONE A MOLINELLA SECONDO COOP RENO



Signor Presidente, il Sottomarina Giallo ospita abitualmente interviste a persone e aziende che prendono parte alla vita economica di Molinella.



Abbiamo ascoltato di recente un suo intervento nelle assemblee Soci Coop Reno, svoltesi presso l'Auditorium di Molinella, e vorremmo approfondire l'argomento sulle novità che Coop Reno sta realizzando per noi molinellesi.

Le chiediamo innanzitutto di fare una breve storia della cooperazione di consumo a Molinella.

La cooperazione, sin dalla sua nascita nel 1844 a Rochedale in Inghilterra, intendeva dare risposte a diversi bisogni facendo collaborare le persone. I principi più importanti erano, e sono rimasti, l'uguaglianza, la partecipazione, la mutualità e l'esclusione del lucro, principi che producono benefici effetti di solidarietà.

Deve essere chiaro che la cooperazione non è uno strumento rivoluzionario, ma di trasformazione in meglio della società. Quindi è innegabile che essa sia una componente fondamentale dell'azione riformista e Molinella, agli occhi di tutto il mondo, è stata la patria del riformismo socialista, per merito di uno spirito illuminato come Giuseppe Massarenti. Con lui, la cooperazione ha qui

creato posti di lavoro, fornito assistenza, distribuito generi di prima necessità. La sua impetuosa opera, distrutta dal fascismo, riprese vigore nell'immediato dopoguerra con la nascita o rinascita di innumerevoli cooperative in tutti i settori economici.

Assistita da Coop Italia e dalla nostra cooperativa, la cooperazione di consumo intitolata a Massarenti rimase in essere, attraverso piccole strutture commerciali, fino ai primi anni novanta.

Poi i punti vendita chiusero...

Probabilmente la realizzazione del primo supermercato moderno all'interno del centro commerciale La Pila, ma soprattutto un infelice accordo con CONAD, furono la causa della crisi della coop Consumo Giuseppe Massarenti.

Come reagiste a questa crisi? Ci ponemmo l'obiettivo di

ripristinare in Molinella la presenza della cooperazione di consumo, prima cercando di riacquisire il supermercato de La Pila, poi, vista l'impossibilità di raggiungere un accordo con i nuovi proprietari, cercando un sito per consentire l'insediamento di una struttura che consentisse ai operatori di riprendere la leadership della distribuzione locale.

Ci fu offerto il contenitore di via Montello: la normativa comunale ci consentiva l'intervento, ma fu la convinta adesione all'idea di figure come il leader storico della tradizione massarentiana Anselmo Martoni e, nel campo ex-comunista, di Walter Tinarelli, oltre la disponibilità del mondo associativo cattolico, che ci indusse ad agire: nella primavera del 2001 arrivammo all'apertura del supermercato Coop, che oggi trova l'adesione di oltre 5000 soci molinellesi.

Prossimamente aprirà a Molinella un nuovo supermercato; cosa ne pensa? Coop Reno era a conoscenza della nuova concorrenza in arrivo?

Secondo il nostro orientamento, che già Massarenti predicava oltre un secolo fa, la cooperativa deve essere anche un'impresa in grado sia di soddisfare i bisogni dei soci, sia di creare quella ricchezza necessaria per mantenersi aggiornata ed efficiente. Coop Reno non si

lamenterà mai del progresso evolutivo del commercio. Noi ci lamentiamo della scarsa attenzione che gli enti locali, in questo caso Provincia e Comune, usano per la programmazione degli insediamenti urbanistici: così come alcuni anni fa abbiamo criticato il piano del commercio provinciale che prevede, di fatto, il raddoppio delle superfici commerciali nonostante la popolazione sia stabile (sui 950.000 abitanti circa) e i consumi siano in calo.

Anche a Molinella ci siamo lamentati del fatto che gli strumenti urbanistici siano stati definiti senza una valutazione di quanta nuova superficie commerciale sarebbe stata necessaria. Già ai tempi dell'insediamento di Lidl

suggerimmo di verificare tali parametri; la situazione invece si è evoluta con l'ulteriore insediamento, previsto a breve, di un nuovo soggetto, che avrà la possibilità di costruire il supermercato più grande in loco, lasciandoci il dubbio che sia stato favorito anche attraverso una "generosa" variante urbanistica.

La nostra struttura avrebbe potuto ancora dare un buon servizio, però uno dei migliori presidi di Coop Reno non poteva venire attaccato senza una nostra reazione. Nel 2011 avevamo già acquisito dalla procedura fallimentare la ex Pancaldi e nell'anno in corso abbiamo rilevato l'immobile prima utilizzato dal discount LD, quindi i negozi su via Battisti confinanti con la nostra proprietà.

In questi giorni il punto vendita di Molinella è chiuso per lavori in corso, ci vuole illustrare le principali innovazioni della nuova Coop che state realizzando?

Attraverso il poderoso piano di investimenti di cui ho parlato poc'anzi, stiamo rinnovando il supermercato, ampliandolo fino al massimo consentito, 1500 mq di vendita, portando contemporaneamente al piano terra il magazzino, per ottenere una notevole razionalizzazione della mano d'opera. Poi, in accordo con l'imprenditoria locale, rappresentata dal consorzio CAM, realizzeremo un agglomerato commerciale in cui potranno trovare spazio tutti gli operatori di Molinella che lo desidereranno, per creare una positiva sinergia.

Sarà una novità assoluta, richiestaci dal nostro movimento: il primo supermercato in Italia a presentarsi con la nuova immagine Coop, e come tale sarà oggetto di studi a livello nazionale. Insomma una vera innovazione, che per noi rappresenta l'evoluzione dell'idea di cooperazione massarentiana.

Siete presenti commercialmente in altre realtà, quindi il vostro sguardo va oltre l'orizzonte locale. In passato Molinella è stata fulcro di diverse attività produttive, poi tante hanno chiuso o ridimensionato la loro capacità; cosa manca oggi al nostro paese per generare un nuovo reale sviluppo?

Molinella nel dopoguerra, attraverso un lungimirante orientamento, offrì a diverse imprese la possibilità di insediarsi, creando occupazione e ricchezza, offrendo quello che oggi viene chiamato "marketing territoriale", che si può riassumere in aree a basso costo, con ridotti oneri di urbanizzazione, brevi tempi burocratici e una relativa pace sociale. Nella drammatica crisi che stiamo vivendo queste condizioni sembrano non essere più sufficienti.

Occorrerebbe velocemente ottenere una viabilità migliore per raggiungere la rete autostradale, garantendo poi il migliore collegamento ad internet e infine

verificando la possibilità di realizzare poli produttivi dalle strutture industriali esistenti; penso ad esempio alla meccanica agricola.

Infine tengo a sottolineare un dato: la popolazione mondiale sta crescendo e di conseguenza anche la richiesta di derrate alimentari aumenta. Il nostro ambiente, da sempre fortemente caratterizzato dall'agricoltura, trova quindi spazio nel mercato, che seppur in crisi, richiede un'alta qualità delle produzioni agricole.

Quelle italiane sono sempre più apprezzate, ed anche esportabili. Nel nostro movimento stiamo facendo queste considerazioni: il marchio "fiorfiore", cioè la ricerca della migliore qualità alimentare, ne è la dimostrazione, così come la nostra consistente partecipazione azionaria nella catena "Eataly". Tutto ciò conferma che, per una certa agricoltura italiana, può esserci un futuro. Noi siamo però gli organizzatori dell'offerta, spetta agli imprenditori agricoli, privati o cooperativi, attrezzarsi per produrre ciò che il mercato richiede.

Presidente, La ringraziamo vivamente per l'intervista e per l'attività che state dedicando a Molinella, buon lavoro.

PAOLO DOLCINI



Agrimaster®
LA QUALITÀ CHE UNISCE

www.agrimaster.it
VIA NOBILI, 44 - 40062 MOLINELLA (Bologna) - ITALY - TEL. 051/882701 5 LINEE r.a. - FAX 051/882542 - E-MAIL: commerciale@agrimaster.it

SOTTOMARINO GIALLO

Numero 3 - Ottobre 2012

SOMMARIO
UNA CASA PER MC
'SCÒLTA QUESTA
LA COOPERAZIONE A MOLINELLA
SECONDO COOP RENO
A PROPOSITO DI QUERELLE /2
POLEMICHE E ALIQUOTE
PUNTO BLU
L'ITALIA HA BISOGNO DELLE REGIONI?
NOVEMBRE 1794: TENTATIVO DI RIVOLTA CONTRO LO STATO PONTIFICO

LA MANUTENZIONE È DI DESTRA O DI SINISTRA?

L'EDITORIALE
UNA CASA PER MC

Via Murri 28 è l'indirizzo di un traguardo raggiunto, di un obiettivo che Molinella Civica perseguiva da tempo: una propria sede. A breve infatti potremo inaugurare lo spazio che diventerà luogo d'incontro di tutti noi civici, non solo dei componenti dei gruppi di lavoro o del direttivo, ma anche di tutte le persone che hanno creduto in noi e che tuttora ci fermano per strada per dirci "continuatel!". Ma anche di chi vuol discutere con noi... di tutti quelli, insomma, che hanno a cuore il bene della comunità.

Non abbiamo né partiti né finanziamenti alle spalle - in questi giorni le televisioni ci spiegano dettagliatamente dove vanno a finire i soldi destinati ai partiti - ma persone che ci mettono cuore, impegno, competenza, tempo. Venite a trovarci, l'equipaggio del Sottomarina Giallo vi darà il benvenuto!

OTELLA ZAPPA



Periodico di informazione politica, sociale e culturale edito da MOLINELLA CIVICA movimento indipendente

Registrazione 8045 del 18/2/2010 Tribunale di Bologna

Direttore Responsabile: Mariavittoria Andrini

Redazione: Sandro Bertocchi, Elena Cremonini, Claudio Decataldo, Federico De Cataldo, Renzo Marisaldi, Andrea Martelli, Letizia Mimmi, Stefano Mingozzi, Roberto Raisi, Luigi Rezzaghi, Paolo Sgarbi, Otella Zappa

Stampa: Grafiche Bime via Zavaglia 20/24 Molinella

Scrivete al Sottomarina Giallo: via Provinciale Superiore 153 San Martino In Argine Molinella

www.molcivica.it
info@molcivica.it

Per le fotografie di questo numero ringraziamo: Paolo Lamberti

RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

I bambini ed il personale dell'Asilo Nido Cip&Ciop ringraziano i bambini e le insegnanti della Scuola Primaria di San Martino in Argine per la disponibilità e l'accoglienza che ci stanno dimostrando.
Buon anno a tutti!

grafiche BIME

- Studio e progettazione grafica
- Stampa offset
- Stampa digitale
- Stampa pannelli, banner ed espositori

grafiche BIME s.r.l.
Via Sebastiano Zavaglia, 20-24 • MOLINELLA (BO) • Tel. 051.6900278
E-mail: info@grafichebime.it • www.grafichebime.it

LE AVVENTURE DI ELETTORE NOSTALGICO
'SCÒLTA QUESTA

'Scòlta questa, caro Lettore. Io e la moglie, che stiano subito fuori Marmorta, si svegliamo una mattina che il letto galeggia per la stanza. Chiamo aiuto dalla finestra, arriva l'impresa che van dietro alle fogne, dicono che bisogna fare tutto di nuovo se no la casa va sott'acqua come l'Andrea Doria. Nel mentre che la ruspa scava il macchinista sente del duro, si ferma e in due tirano su dal scavo una statua piegata a mezzo grande come un uomo piccolo. Ci diamo giù col spinello, luccica c'è una bellezza! Si abbracciamo con mia moglie, è nudo, nel suo piccolo è della razza dei bronzi di Riace, c'è da far su dei soldi che giustiamo anche la cucina! Si raccomandiamo di tenere il segreto e la sera portiamo il gobbo in camera con noi, lui sdraiato sulla

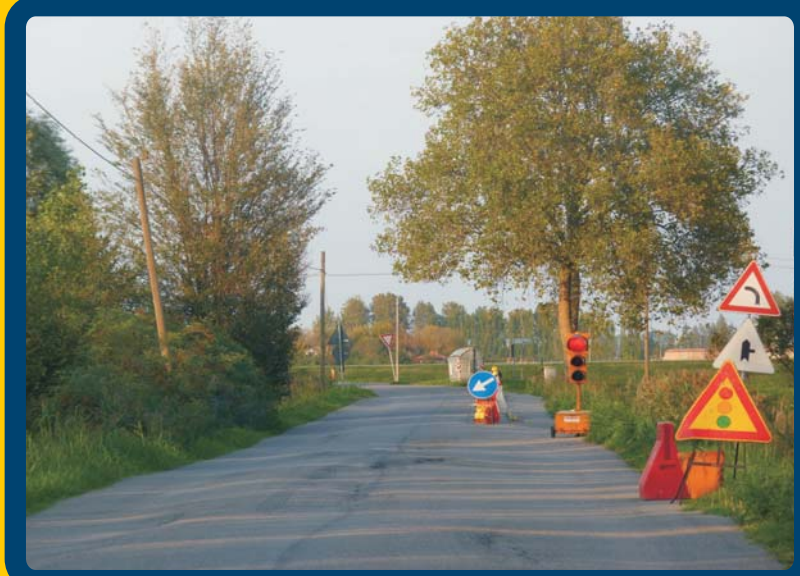
pedana dalla parte della moglie. Oh, alla mattina subito si presentano in due: «Siamo le Belle Arti, aviam saputo (!?) del ritrovamento e dobbiam vedere il reperto. Trattasi di "homo martonianus", una figura classica dell'epoca, con tutta probabilità impiegato comunale ritratto nell'atto di piegarsi con reverenza al cospetto del suo signore, l'opera è attribuita a un allievo della scuola di Angello de' Baschieri, "ergo" di modesto valore, essendone state ritrovate in grande numero nella medesima posa nel territorio e accantonate nei nostri magazzini, dove provvederemo a portare anche il vostro homo». Mé a l'ò chiapè mòtta, mi mujèr l'as è tachè con quell' d'la ròspa suspè d'avèir fàt la spèia.

Passati soquanti giorni si siamo messi chieti, la vètta la cuntèna, siam tornati al solito tram tram. La moglie va a San Martino a prendere a casa la nipotina, io vado a caricare il maschietto sul cannone nella scuola di Marmorta, sono sfollati tutti e due dall'asilo Cipeciòp di Molinella, molto daneggiato dal sisma. Il bimbo dimostra intelligenza e voglia di conòsere, ci ò dovuto mantenere una promessa. L'ò caricato in 500, abbiamo fatto la strada della Chiesa Vecchia nel senso alternato che a lui ci piace perché c'è il semàfero (si vuol

f e r m a r e anche se è verde) e siamo andati fino a Budrio dove, se mantiene le promesse, da grande frequenterà le scuole Fioravanti, trasferite là dal palazzo di Molinella danneggiato dal sisma.

Al putén l'ò una sensibilità cupmagna un grànd, nel viaggio di ritorno mi à detto: «Nonno, è ben sfortunato il nostro Comune, el mài pusèbil che il terremoto non abbia fatto niente alle case mo si sia accanito contro di lui e le sue belle costruzioni!». Am sòn cumòs, poi ò pensato al gobbo di bronzo. Con la moglie, pènsa bèn, avevamo fantastico: vùt vèddar che par tant àn, senza savèir, avèn avò dri da cà una rarèssima scultura dal legèndèr Andreòtti dal valùr inestimabil?! Pazinzia, e a la pròxima rottùra,chi sà mai..... arvèddras!

E.N



AUTOGRÙ CARLOTTI s.r.l.

POTATURA, ALTO FUSTO
NOLEGGIO AUTOGRÙ
TRASPORTO TERRA
SCAVI
TRASPORTO RIFIUTI
NOLEGGIO PIATTAFORMA
Tel. 051.690.03.01
Cell. 335.34.43.48

PROMAR
progettazione e sviluppo automazioni meccaniche

analisi strutturali FEM, prototipazioni virtuali, disegni meccanici, risposti e manualistica, costruzioni meccaniche, simulazioni animate per dimostrazioni e training.

Via Mazzini, 129
40062 Molinella (BO)
T. 051.6900302
F. 051.6900298



